

Piano Regolatore Generale Comunale VARIANTE STRUTTURALE N. 3 ai sensi del 4° comma dell'art.17 L.R. n. 56/77 e s.m.i. – Dichiarazione di sintesi

## Introduzione

Il presente documento costituisce **Dichiarazione di Sintesi** della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante n. 3 al PRGC del Comune di San Maurizio d'Opaglio, redatta ai sensi della lettera b, comma 1, art.17 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., quale documento che *“illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

Nella presente relazione viene perciò descritto il processo di valutazione seguito e la sua influenza sul piano, vengono inoltre riportate in modo sintetico le osservazioni (se pervenute) in fase di specificazione e di valutazione e di conseguenza descritti in sintesi gli adeguamenti proposti.

**IL SINDACO**  
Bertona Diego

**APPROVATO CON**  
D.C.C. N° 23 DEL 22/06/2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dr. Regis Milano Michele

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
FONTANETO Geom. Valter



Piano Regolatore Generale Comunale VARIANTE STRUTTURALE N. 3 ai sensi del 4° comma dell'art.17 L.R. n. 56/77 e s.m.i. – Dichiarazione di sintesi

## Gli obiettivi della Variante

L'Amministrazione Comunale di S. Maurizio d'Opaglio ha inteso, con la presente Variante Strutturale puntuale al PRGC vigente, riqualificare una parte del proprio territorio attualmente compromessa dalla presenza di un'attività artigianale dismessa. L'area oggetto della Variante Strutturale copre una superficie territoriale di 2.420 mq, interessata allo stato attuale da una attività produttiva dismessa.

L'area risulta localizzata tra la strada vicinale Toppiana e la Via Nobili de Toma, in zona pianeggiante è inserita in un comparto edificato a destinazione residenziale. Attualmente, come indicato, insistono edifici industriali dismessi che compromettono la qualità dell'area e del contesto di riferimento.

Nel Piano Regolatore Generale vigente l'area è definita come **Aree Produttive – Artigianali Industriali di Completamento- PC** e confina con aree a destinazione **Residenziale Esistente RE**.

L'obiettivo generale della Variante è quello di **riqualificare una porzione di territorio comunale** ad oggi compromessa da una attività artigianale dismessa e ricondurla ad una destinazione coerente con tessuto edilizio che caratterizza il contesto di riferimento.

Gli obiettivi specifici della Variante sono invece così sintetizzabili:

- I. riconvertire alla destinazione residenziale un insediamento artigianale dismesso localizzato nell'ambito del tessuto edilizio residenziale esistente;
- II. garantire mirati accorgimenti di mitigazione e di adeguati inserimenti paesaggistici che tengano conto delle caratteristiche morfologiche del territorio e del mantenimento dei coni visuali del lago;
- III. contenere l'altezza dei nuovi volumi entro il massimo di due piani abitabili con eventuale terzo piano mansardato e comunque per una altezza di 7,50 mt;
- IV. garantire un elevato livello di sostenibilità ambientale del nuovo insediamento con idonee prestazioni energetiche e buone pratiche di compatibilità ambientale.

## Soggetti coinvolti nel processo e modalità di informazione, partecipazione e consultazione

Sono stati individuati i seguenti soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:

Soggetti competenti in materia ambientale:

- A.R.P.A. Piemonte. Dipartimento di Novara;
- A.S.L. della Provincia di Novara

Enti Territorialmente Interessati:

- Regione Piemonte Direzione Generale Territorio e Urbanistica;
- Provincia di Novara Settore Direzione Centrale Pianificazione e Assetto Territorio;
- Provincia di Novara Settore Direzione Centrale Risorse Ambientali.

Piano Regolatore Generale Comunale VARIANTE STRUTTURALE N. 3 ai sensi del 4° comma dell'art.17 L.R. n. 56/77 e s.m.i. – Dichiarazione di sintesi

## Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali

Il processo di piano ed il processo di valutazione procedono di pari passo lungo tutto l'iter di elaborazione ed approvazione integrandosi tra loro e concludendosi con il monitoraggio della fase attuativa del piano: in questo percorso circolare di proposta e verifica assume grande importanza la condivisione delle basi di conoscenza e la partecipazione e consultazione di tutti i soggetti interessati, nonché la ripercorribilità delle fasi di costruzione del piano (ovvero quando tutta la sequenza logica delle sue fasi e operazioni risulta adeguatamente comprovata e la relativa documentazione risulta facilmente accessibile), garanzia di completezza e trasparenza.

Il processo si è sviluppato attraverso:

- la preparazione di un quadro conoscitivo che possa fornire le analisi di base dei caratteri ambientali del territorio in grado di fornire gli elementi con cui confrontare le scelte che il Piano attuerà ed approfondirà;
- la definizione di una serie di criteri di compatibilità ambientale di riferimento che forniranno la base per la matrice di valutazione dell'impatto ambientale delle scelte di piano;
- la definizione di una serie di obiettivi ed azioni del Piano, elaborati dal progettista di Piano e dall'Amministrazione in relazione ai temi dello sviluppo socio economico, della risoluzione delle criticità esistenti e degli obiettivi di compatibilità ambientale; tali obiettivi formano l'ossatura strategica del Piano;
- la valutazione di differenti scenari e di scelte alternative;
- la fase di specificazione del Piano attraverso il confronto con i soggetti con competenze in materia ambientale;
- la redazione del Rapporto Ambientale;
- la definizione di un programma di monitoraggio in grado di valutare il grado di attuazione del Piano ed i suoi effetti.

I criteri di valutazione, facendo esplicito riferimento alla lettera f) dell'allegato VI della parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., hanno tenuto conto di *"...tutti gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi"*.

Complessivamente la procedura di VAS ha consentito di orientare la Variante in oggetto verso un maggiore livello di sostenibilità ambientale, rispetto a quello già intrinseco nei propri obiettivi ambientali. In particolare hanno avuto un particolare valore aggiunto, in termini metodologici e sostanziali, l'analisi di coerenza esterna (che ha considerato l'integrazione dello strumento urbanistico nei vari livelli pianificatori vigenti e pertinenti), la valutazione delle alternative (che ha considerato a livello strategico le opzioni di intervento per il miglioramento ambientale dell'area) e la definizione del Piano di Monitoraggio (che ha formulato un percorso di verifica e valutazione in itinere della performance attuativa del piano).

Piano Regolatore Generale Comunale VARIANTE STRUTTURALE N. 3 ai sensi del 4° comma dell'art.17 L.R. n. 56/77 e s.m.i. – Dichiarazione di sintesi

## Modalità di integrazione degli esiti delle consultazioni

Nell'ambito del processo, sono state condotte attività di consultazione istituzionale i cui rispettivi percorsi sono di seguito richiamati congiuntamente ad alcune considerazioni sintetiche sul grado di integrazione nelle previsioni di variante.

Sulla base del Documento Programmatico, adottato con DCC n. 73 del 28/11/2007, e del Documento Tecnico Preliminare (Rapporto Ambientale Preliminare) adottato con DCC del 11/05/2012, si è svolta la fase di specificazione (Scoping) della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, a cui l'Amministrazione Comunale, Autorità Competente, ha deciso di sottoporre lo strumento urbanistico.

Per la fase di specificazione è stata svolta il 3/07/2012 Conferenza di Servizi, regolarmente convocata dal Comune di San Maurizio, con nota prot.n. 4239 del 5/06/2012.

In seguito all'illustrazione del Documento Tecnico Preliminare, sono stati recepiti i seguenti pareri:

- Arpa Piemonte Prot. 67331 del 3/07/2012
- ASL V.C.O. Dipartimento di Prevenzione SOC Igiene e Sanità Pubblica Prot. 12/SISP/GB del 3/07/2012
- Provincia di Novara Settore Ambiente Prot. 102667 del 29/06/2012

Durante la discussione è emersa la necessità di provvedere all'invio di materiale integrativo per la formulazione di ulteriori contributi, e nello specifico:

- copia in estratto della Cartografia del Documento Programmatico
- documentazione fotografica integrativa dell'area oggetto di Variante

Al termine della conferenza viene concordata la non necessità di aggiornare i lavori della conferenza, essendo in questa sede sufficientemente definiti i contenuti che il rapporto ambientale dovrà comprendere. Gli enti che lo riterranno opportuno potranno fornire un contributo scritto entro il termine fissato per la conclusione della procedura.

In seguito alla trasmissione da parte del Comune della documentazione integrativa richiesta con nota prot. 6032 del 10/08/2012, è pervenuto il Contributo dell'Organo Tecnico Regionale di VAS con prot. n. 31477/db0805 del 28/09/2012.

Nello specifico le osservazioni pervenute in fase di specificazione possono essere così sintetizzate:

### ASL VCO Dipartimento di Prevenzione SOC Igiene e Sanità Pubblica Prot. 12/SISP/GB del 3/07/2012

- necessità di valutare in modo approfondito l'aumento del carico antropico che la Variante n. 3 apporterà;
- necessità di rivolgere particolare attenzione nella gestione del ciclo dell'acqua, al fine di ottimizzarne il consumo
- necessità di esaminare la necessità di bonifiche ambientali del sito conseguenti a eventuali contaminazioni prodotte dalle attività produttive pregresse
- necessità di individuare problematiche legate alla presenza di amianto e di gas radon;

Piano Regolatore Generale Comunale VARIANTE STRUTTURALE N. 3 ai sensi del 4° comma dell'art.17 L.R. n. 56/77 e s.m.i. – Dichiarazione di sintesi

- necessità di valutare il carico automobilistico indotto dalle nuove previsioni

Nel Rapporto Ambientale sono stati affrontati gli aspetti evidenziati. Nelle NTA relative alla Variante (Art. 44 bis) sono state inserite specifiche indicazioni in merito al risparmio idrico e alla necessità di indagini in merito a possibili contaminazioni del sito.

#### **ARPA Piemonte Prot. 67331 del 3/07/2012**

- necessità di precisare quale attività produttiva si svolgesse nell'area;
- necessità di riferire in merito all'eventuale presenza di cisterne interrato e serbatoi;
- necessità di comunicare eventuale presenza di manufatti contenenti amianto.

Nel Rapporto Ambientale sono stati affrontati gli aspetti evidenziati.

#### **Provincia di Novara Settore Ambiente Prot. 102667 del 29/06/2012**

- necessità di valutare gli ambiti ricadenti in rete ecologica provinciale e si prescrive venga specificato in che modo verrà data attuazione alla rete ecologica suggerendo di inserire uno specifico richiamo nelle NTA.
- necessità di recepire indicazioni che permettano la realizzazione di insediamenti con un elevato livello di sostenibilità ambientale.

Nel Rapporto Ambientale sono stati affrontati gli aspetti evidenziati. Nelle NTA relative alla Variante (Art. 44 bis) è stato fatto specifico riferimento alla Rete ecologica Provinciale.

#### **Contributo dell'Organo Tecnico Regionale di VAS prot. n. 31477/DB0805 del 28/09/2012.**

- necessità di prevedere una scala di confronto dettagliata per l'analisi di coerenza esterna nel processo di VAS;
- necessità di valutare eventuali effetti cumulativi con altre varianti in essere sul territorio;
- necessità di prevedere un'integrazione dei primi indicatori proposti per il Monitoraggio;
- necessità di approfondire le componenti ambientali: Risorse idriche, Rischio Idrogeologico, Bonifiche, Biodiversità, Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante
- necessità di porre particolare attenzione agli aspetti paesaggistico – territoriali.

Nel Rapporto Ambientale sono stati affrontati gli aspetti evidenziati. Nella Variante particolare attenzione è stata posta all'inserimento degli interventi nel contesto paesaggistico, con specifico riferimento ai documenti

- “Criteri e indirizzi per la tutela del paesaggio” approvato con DGR n. 21-9251 del 5/5/2003 e “Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti.
- Buone pratiche per la progettazione edilizia e Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale” approvati con DGR n. 30-13616 del 22/03/2010.

Con DCC n. 37 e 38 del 30/11/2012 il Comune di San Maurizio d'Opaglio ha adottato il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica, il Piano di Monitoraggio Ambientale e il Progetto Preliminare di



# Comune di San Maurizio d'Opaglio

Provincia di Novara

Piazza I° Maggio n. 4 - 28017 San Maurizio d'Opaglio - Tel. 0322/967222 - Fax 0322/967247

Ufficio Tecnico

e-mail: [urbanistica@comune.sanmauriziopaglio.no.it](mailto:urbanistica@comune.sanmauriziopaglio.no.it) - <http://www.comune.sanmauriziopaglio.no.it>

Piano Regolatore Generale Comunale VARIANTE STRUTTURALE N. 3 ai sensi del 4° comma dell'art.17 L.R. n. 56/77 e s.m.i. – Dichiarazione di sintesi

Variante successivamente pubblicati e depositati dal 10/12/2012 al 07/02/2013, specificando che nei successivi 30 giorni successivi, con scadenza al 7/02/2013 era possibile presentare osservazioni.

Con DCC n. 6 del 01/03/2013 il Comune di San Maurizio d'Opaglio ha dato atto che non sono pervenute osservazioni in merito alla procedura di VAS ma con nota Prot. n. 987 del 04.02.2013 è pervenuta un'osservazione sul Progetto Preliminare da parte dell'Ufficio Tecnico per la correzione di un errore materiale sulla Scheda Riepilogativa dei dati quantitativi della variante. La DCC n. 6 del 01/03/2013 ha pertanto accolto l'osservazione.

Con nota Prot. n. 1840 e n. 1841 del 8/03/2013, il Comune di San Maurizio d'Opaglio ha regolarmente convocato la prima Conferenza di pianificazione, svoltasi in data 5/04/2013. La riunione ha visto presenti i rappresentanti di:

- Comune di San Maurizio d'Opaglio
- Regione Piemonte Settore Copianificazione Urbanistica della Provincia di Novara e VCO
- Provincia di Novara Settore Urbanistica e Piano Territoriale Provinciale
- Arpa Piemonte

Con nota Prot. 2806 del 15/04/2013 il Comune di San Maurizio d'Opaglio ha regolarmente convocato la seconda Conferenza di pianificazione, svoltasi in data 6/05/2013 finalizzata all'acquisizione in forma scritta dei pareri dei soggetti competenti e dei contributi dei soggetti territorialmente interessati.

La riunione ha visto presenti i rappresentanti di:

- Regione Piemonte Settore Copianificazione Urbanistica della Provincia di Novara e VCO;
- Provincia di Novara Settore Urbanistica e Piano Territoriale Provinciale

Nello specifico le osservazioni pervenute in fase di valutazione possono essere così sintetizzate:

1. **Provincia di Novara Settore Urbanistica e Piano Territoriale Provinciale, prot. n. 60584 del 24 aprile 2013 e Parere espresso dal competente Settore Ambiente Ecologia, Energia della Provincia di Novara Prot. Int n. 58574 del 19/04/2013**
  - Visti i contenuti della variante e viste le modifiche ed integrazioni prodotte a seguito dei rilievi e delle proposte formulate nel corso delle Conferenze di Pianificazione, la Provincia di Novara Settore Urbanistica e Piano Territoriale Provinciale e Settore Ambiente Ecologia, Energia, ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** alla variante proposta, a condizione che il testo dell'articolo 44bis "Aree di trasformazione K soggetta a SUE *"il nuovo insediamento dovrà garantire elevati standard di sostenibilità energetica ed ambientali"* venga così modificato *"il nuovo insediamento dovrà garantire elevati standard di sostenibilità energetica ed ambientali secondo i più moderni standard di edilizia sostenibile"*.
  - necessità di richiamo all'interno dell'art. 44bis delle NTA dell'utilizzo, per la progettazione in fase di attuazione della variante, del documento "Linee Guida di attuazione delle rete ecologica provinciale" approvate con DCP n. 10 del 30/03/2007.

Piano Regolatore Generale Comunale VARIANTE STRUTTURALE N. 3 ai sensi del 4° comma dell'art.17 L.R. n. 56/77 e s.m.i. – Dichiarazione di sintesi

Nel Rapporto Ambientale e nella Variante Urbanistica sono state inserite le modifiche suggerite alle Norme Tecniche di Attuazione e il riferimento al documento “Linee Guida di attuazione delle rete ecologica provinciale” approvate con DCP n. 10 del 30/03/2007”.

**2. Regione Piemonte Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Province Novara VCO Prot. Int 0012105/DB0800 del 3/05/2013**

- Analizzate le richieste formulate e le informazioni acquisite in sede di Conferenza di Pianificazione, la Regione Piemonte ha espresso **PARERE FAVOREVOLE**, a condizione che il progetto definitivo della Variante recepisca alcune modifiche, derivanti dalle valutazioni espresse dagli uffici, dall'applicazione di norme di leggi vigenti, nonché dalla necessità di affinare il testo normativo della Variante inserendo esplicitazioni di indicazioni/indirizzi regionali che risultano necessarie per una chiara lettura della norma stessa. Nello specifico è stato richiesto di integrare l'art. 44bis delle NTA al punto F3) inserendo dopo le parole *“altimetrico e dell'andamento del suolo”* *“così come evidenziato nella Tav. 3 – Rilievo Topografico su base catastale”*, approvando questo elaborato come prescrittivo in sede di progetto definitivo di variante.
- È stato inoltre richiesto di specificare il punto F6) inserendo *“in fase di progettazione e di successiva attuazione dell'area”* prima di *“dovrà essere prevista la raccolta ed il riuso delle acque meteoriche raccolte dalle superfici impermeabili”*.
- Infine al punto F12) secondo capoverso dopo *“i seguenti accorgimenti”* è necessario aggiungere *“così come indicato all'art. 36ter che si intende qui richiamato integralmente”*.

Nel Rapporto Ambientale e nella Variante Urbanistica sono state inserite le modifiche suggerite alle Norme Tecniche di Attuazione.

**2.a Regione Piemonte Settore Valutazione di Piani e Programmi – Contributo Organo Tecnico Regionale VAS – Prot. Int. 400/DB08.05 valutato in fase di formulazione del parere favorevole della Regione Piemonte Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Province Novara VCO precedentemente sintetizzato.**

- Necessità di verificare la coerenza del Rapporto Ambientale con l'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e della DGR n. 12-8931;
- necessità di effettuare l'analisi degli effetti cumulativi della variante con altre varianti previste sul territorio comunale;
- necessità di definire con maggiore dettaglio le misure di mitigazione e la qualità della progettazione, dando loro riscontro nelle NTA;
- necessità di individuare nelle NTA disposizioni adeguate ad implementare gli aspetti impiantistici e le soluzioni costruttive capaci di favorire le prestazioni dei nuovi edifici con particolare riferimento a quanto disciplinato dalla normativa regionale vigente in materia di rendimento energetico;
- valutare l'eventuale presenza di fenomeni di contaminazione delle matrici ambientali secondo quanto previsto dalla normativa vigente e darne, se necessario, riscontro nelle NTA;



## Comune di San Maurizio d'Opaglio

Provincia di Novara

Piazza I° Maggio n. 4 - 28017 San Maurizio d'Opaglio - Tel. 0322/967222 - Fax 0322/967247

Ufficio Tecnico

e-mail: [urbanistica@comune.sanmauriziodopaglio.no.it](mailto:urbanistica@comune.sanmauriziodopaglio.no.it) - <http://www.comune.sanmauriziodopaglio.no.it>

Piano Regolatore Generale Comunale VARIANTE STRUTTURALE N. 3 ai sensi del 4° comma dell'art.17 L.R. n. 56/77 e s.m.i. – Dichiarazione di sintesi

- necessità di ridefinire l'analisi di coerenza esterna utilizzando un maggiore livello di dettaglio nelle scale di confronto tra obiettivi;
- ridefinire le misure del monitoraggio al fine di renderlo più efficace ed estendibile alla misurazione degli effetti ambientali sia della variante in analisi, sia delle altre varianti previste sul territorio comunale che delle misure di mitigazione individuate;
- necessità di approfondire l'analisi faunistica e vegetazionale del territorio comunale per individuare la necessità di modificare le NTA al fine di mitigare gli eventuali effetti ambientali negativi individuati;
- necessità di integrare l'art. 44bis delle NTA con ulteriori indicazioni in merito al corretto inserimento ambientale e paesaggistico, inserendo *“lo strumento esecutivo dovrà prevedere un approfondimento della proposta indicativa presentata (Tavola B) attraverso la predisposizione di schemi progettuali alternativi finalizzati a valutare le diverse alternative in funzione di una migliore qualificazione progettuale dell'intervento e della conseguente integrazioni ambientale; gli esiti delle ulteriori analisi valutative dovranno essere riferimento ed indirizzo della successiva progettazione esecutiva. La creazione del verde di corredo ed integrazione dell'intervento nel contesto paesaggistico dovrà essere correlata funzionalmente con la realizzazione delle opere edilizie”*

Nella Variante Urbanistica sono state inserite le modifiche suggerite alle Norme Tecniche di Attuazione. Nel Rapporto Ambientale sono state verificate le indicazioni suggerite ed è stato inoltre modificato il Piano di Monitoraggio.

**Arpa Piemonte – Dipartimento di Novara Prot. Int. n. 37906 del 24/04/2013**

- suggerisce di incentivare la committenza verso la realizzazione di un complesso a basso consumo energetico anche evidenziando i tempi di rientro dei costi di costruzione;
- ritiene che, per quanto concerne i possibili effetti significativi sull'ambiente del piano, ed in particolare le ricadute degli inquinanti derivanti dall'aumento del traffico indotto non debbano essere quantificate mediante modelli poiché di modesta entità; inoltre l'aumento del carico antropico di 24 unità non comporti impatti negativi sulla rete acquedottistica fognaria;
- precisa inoltre che l'impatto sulla componente suolo deve essere considerato nullo e non positivo in quanto le trasformazioni non restituiscono alla matrice le funzioni ecologiche perse.

Il Rapporto ambientale è stato modificato alla luce del contributo di Arpa Piemonte. In particolare è stato revisionato l'impatto della componente suolo.

Il Rapporto Ambientale ha sviluppato le analisi dello stato di fatto delle varie componenti ambientali fornendo un quadro conoscitivo che è stato alla base della valutazione degli impatti delle azioni di piano.

Sono stati utilizzati una serie di indicatori per descrivere lo stato di fatto e valutare la portata delle trasformazioni previste dal Piano, sia sull'intero territorio comunale che sugli ambiti omogenei in cui è stato suddiviso.

La valutazione dei possibili impatti è stata sviluppata attraverso una matrice che ha messo in relazione gli obiettivi di Piano con gli obiettivi ambientali di riferimento relativi a ciascuna componente ambientale analizzata e descritta nel Rapporto Ambientale.

Piano Regolatore Generale Comunale VARIANTE STRUTTURALE N. 3 ai sensi del 4° comma dell'art.17 L.R. n. 56/77 e s.m.i. – Dichiarazione di sintesi

Anche il Programma di monitoraggio è stato modificato aggiornato o sulla base delle osservazioni presentate e fa parte degli elaborati di VAS che accompagnano il Progetto Definitivo di Variante.

## Modalità di integrazione del parere motivato di VAS

Con riferimento al parere motivato di VAS espresso dall'Autorità Competente (Organo Tecnico Comunale), si richiamano di seguito le singole prescrizioni da questi introdotte che sono state interamente recepite nella Progetto definitivo di Variante, nel Rapporto Ambientale definitivo e nel Piano di Monitoraggio definitivo:

- I. che gli elaborati del progetto di Variante e il Rapporto Ambientale vengano aggiornati a seguito dei pareri pervenuti in sede di Conferenza finale del 06/05/2013 inserendo all'articolo 44bis "Area di trasformazione K soggetta a SUE" delle NTA di Variante le seguenti specifiche:
  - *"il nuovo insediamento dovrà garantire elevati standard di sostenibilità energetica ed ambientali secondo i più moderni standard di edilizia sostenibile e secondo quanto disciplinato dalla LR 13/2007 Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia e alle successive disposizioni approvate"*
  - *specifico riferimento al documento Linee Guida di attuazione delle rete ecologica provinciale" approvato con DCP n. 10 del 30/03/2007 per la progettazione in fase di attuazione della variante;*
  - *al punto F3) specifico riferimento alla Tav. 3 – Rilievo Topografico su base catastale per quanto concerne la non possibilità di modificare il profilo altimetrico dei suoli;*
  - *al punto F6) "in fase di progettazione e di successiva attuazione dell'area dovrà essere prevista la raccolta ed il riuso delle acque meteoriche raccolte dalle superfici impermeabili."*
  - *al punto F12) secondo capoverso dopo "i seguenti accorgimenti" "così come indicato all'art. 36ter che si intende qui richiamato integralmente".*
  - *"lo strumento esecutivo dovrà prevedere un approfondimento della proposta indicativa presentata (Tavola B) attraverso la predisposizione di schemi progettuali alternativi finalizzati a valutare le diverse alternative in funzione di una migliore qualificazione progettuale dell'intervento e della conseguente integrazioni ambientale; gli esiti delle ulteriori analisi valutative dovranno essere riferimento ed indirizzo della successiva progettazione esecutiva.*
  - *La creazione del verde di corredo ed integrazione dell'intervento nel contesto paesaggistico dovrà essere correlata funzionalmente con la realizzazione delle opere edilizie"*
- II. che l'elaborato Rapporto Ambientale nelle mitigazioni proposte per la componente suolo e sottosuolo indichi la necessità che alcune misure previste (dalla n. 4 alla n. 12) vengano estese a tutto il territorio comunale in sede di trasformazioni e che venga eliminata la misura "monitoraggi e controlli" per la componente rumore; inoltre che l'impatto delle trasformazioni sulla componente suolo venga considerato nullo e non positivo.
- III. che l'elaborato Piano di Monitoraggio venga modificato inserendo, per quanto concerne la qualità delle acque, l'indicatore "qualità delle acque superficiali – Monitoraggio della qualità del Torrente Lagna attraverso i dati rilevati dalla rete di monitoraggio delle acque regionale - Stazione di Monitoraggio Località 106010" – in particolare Stato Ecologico e Stato Chimico con cadenza annuale.

Piano Regolatore Generale Comunale VARIANTE STRUTTURALE N. 3 ai sensi del 4° comma dell'art.17 L.R. n. 56/77 e s.m.i. – Dichiarazione di sintesi

## Conclusioni

In conclusione si può affermare che la Variante Strutturale n. 3 al PRGC del Comune di San Maurizio d'Opaglio si è sviluppata anche attraverso un processo di valutazione delle ricadute ambientali che potrebbero essere generate dall'attuazione del Piano. Questo processo si è strutturato in una serie di passaggi successivi che sono documentati e che hanno visto, a più riprese la partecipazione dei soggetti con competenze ambientali.

Questo processo, di progettazione e contestuale valutazione, ha portato ad una valutazione delle alternative ed a significative modifiche del Piano, in particolare alle Norme Tecniche di Attuazione, per migliorarne la compatibilità ambientale.

In estrema sintesi il procedimento di VAS ha dimostrato in modo sostanziale la compatibilità ambientale delle scelte di Piano, individuano anche alcuni aspetti che necessitano di ulteriore approfondimento nella fase di progettazione anche a fronte di scelte meglio definite.

San Maurizio d' Opaglio, 27 MAG. 2013

L'Autorità Procedente

Il Responsabile del Procedimento di Valutazione

Geom. Silvio Mazzzi

